

ODG.

04/04/13  
APPROVATO

#### Premesso che

- Le uve lambrusco sono coltivate principalmente in Emilia Romagna e Lombardia, nelle province di Modena, Reggio Emilia, Parma e Mantova;
- Il Lambrusco è uno dei vitigni più antichi d'Italia, ed è una produzione tipica e specifica dei nostri territori;
- da alcuni mesi è in atto il tentativo, da parte della Commissione Europea Direzione Generale agricoltura e sviluppo rurale, di rivedere il vigente regolamento che tutela i vini DOP e IGP e che riguarda in particolare tutte quelle denominazioni di vini, registrate e quindi protette già a partire '60 e '70, che vedono la DOP costituita dal nome del vitigno autoctono affiancata dal nome della regione geografica.
- La norma oggi in vigore, chela DG Agricoltura e sviluppo rurale UE proporrebbe di superare, prevede che l'uso in etichetta di quei nomi è riservato esclusivamente ai vini che provengono dal Paese di riferimento; nel nostro caso i nomi Lambrusco, Sangiovese, Vermentino, Verdicchio – solo per citarne alcuni – sono riservati all'Italia. Questo significa che un altro produttore europeo può piantare viti di lambrusco. Ma non può etichettare il vino come tale.
- Che tale proposta implica una serie di conseguenze negative, per tutta la viticoltura italiana con poche esclusioni, in evidente contrasto con alcuni dei principali cardini della strategia Europa 2020:
  - la potenziale proliferazione di etichette a livello comunitario con il conseguente danno alla tutela del consumatore rispetto alla chiarezza di informazioni sui prodotti e le filiere produttive;
  - il danno in termini di competitività e strategie di crescita ai sistemi territoriali che hanno investito nella tutela, nella valorizzazione e nella promozione dei propri patrimoni varietali e dalla biodiversità;
  - la fragilità delle strategie di crescita derivanti dal favorire politiche agricole di tipo speculativo e legate alle tendenze momentanee e volatili del mercato a scapito di percorsi di sviluppo inclusivi e sostenibili in grado di affermare sul mercato le filiere territoriali europee

#### Considerato che:

- L'Assessorato all'Agricoltura della Regione Emilia Romagna, unitamente con la sede regionale di Bruxelles, sta operando da mesi per costruire e consolidare un fronte allargato di Paesi e Regioni europee in opposizione alla proposta di liberalizzazione dei vitigni e delle conseguenti etichettature;
- la produzione di vino a partire da vitigni di Lambrusco è accertata nella zona emiliana e mantovana da millenni e appartiene perciò a pieno titolo al patrimonio storico e culturale di questa regione, al punto tale da esserne elemento caratterizzante e distintivo: il Lambrusco quindi è una famiglia di vitigni che si identifica profondamente con il territorio dal quale ha avuto origine;
- la filiera vitivinicola del Lambrusco è costituita da un panorama ampio di imprese di diverse dimensioni che comprende 8000 aziende viticole, 20 cantine cooperative, 48 aziende vinicole, impiegando più di 1000 addetti: questa realtà è supportata dal grande numero di operatori specializzati che lavorano in ciascun settore della produzione e che conferiscono a questo distretto manifatturiero un carattere altamente innovativo e all'avanguardia, tanto da aver permesso al Lambrusco di diventare negli ultimi 20 anni, il vino italiano più apprezzato ed esportato nei mercati internazionali, raggiungendo 52 Paesi e 5 continenti;
- che negli ultimi mesi sia in Senato che dallo stesso ministro Martina sono stati ascoltati i consorzi di tutela per incrementare le azioni a difesa della norma che tutela il Lambrusco

#### Evidenziato che:

- la proposta di regolamentazione della Commissione Europea non riguarda solo il lambrusco dal momento che sono 36 i vitigni italiani sui circa 60 che la DG agricoltura intende

svincolare dalle zone geografiche di produzione, tra le quali l'Emilia Romagna gioca un ruolo strategico;

- la liberalizzazione potrebbe rappresentare un vero danno di miliardi di euro per il sistema vitivinicolo italiano e potrebbe rendere possibile la produzione di vino, a partire da quelli con il nome del vitigno autoctono (barbera, lambrusco, aglianico e altri) in qualunque paese europeo

tutto ciò premesso e considerato  
impegna il sindaco e la giunta

- A porre in essere tutte le dovute misure, anche in collaborazione con altri livelli di governo territoriale affinché venga tutelato il prodotto Lambrusco e la sua denominazione;
- A sostenere in accordo con tutti gli altri soggetti interessati, la tutela della produzione del vino lambrusco attraverso il riconoscimento a livello comunitario europeo;
- continuare a sostenere la filiera agroalimentare locale in termini di qualità, sicurezza e tipicità.

8/2/2016

Luca... (PD)  
DANIELE MARANI (PD)

Presiede: il Presidente Caselli Emanuela

OGGETTO SINTETICO: Odg n. 1-Moz. n. 13 **APPROVATO**

OGGETTO ESTESO:

( 0010 ) VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 0058 ORE. 18.54 08-02-2016 0010 sec.

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI	: 027	
VOTANTI	: 027	
VOTI FAVOREVOLI	: 027	
VOTI CONTRARI	: 000	
ASTENUTI	: 000	
NON VOTANTI	: 000	
MAGGIORANZA	: 014	( 1/2 Votanti +1 )

IL CONSIGLIO APPROVA

GLI SCRUTATORI : \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

VOTANO SI

003 FI	BASSI CLAUDIO	025 PD	CAMPIOLI GIORGIO	018 PD	MANGHI MAURA
027 GR.REGGIO	RUBERTELLI CINZIA	007 PD	CANTERGIANI GIANLUCA	019 PD	MARCHI DANIELE
004 L.C.PRAMP.	BELLENTANI CESARE ANTONIO	008 PD	CAPELLI ANDREA	020 PD	MONTANARI FEDERICO
005 M5S	BERTUCCI GIANNI	009 PD	CASELLI EMANUELA	021 PD	MORELLI MARIACHIARA
016 M5S	GUATTERI ALESSANDRA	010 PD	CIGARINI ANGELO	023 PD	PAVARINI ROBERTA
017 M5S	INCERTI SILVIA	011 PD	DAVOLI EMILIA	026 PD	RIVETTI TERESA
031 M5S	SORAGNI PAOLA	012 PD	DE FRANCO LANFRANCO	030 PD	SCARPINO SALVATORE
032 M5S	VACCARI NORBERTO	013 PD	DE LUCIA DARIO	033 PD	VERGALLI CHRISTIAN
002 PD	AGUZZOLI CLAUDIA DANA	014 PD	FRANCESCHINI FEDERICA	029 SEL	LUSENTI LUCIA

VOTANO NO

ASTENUTI

ASSENTI

024 FI	CACCAVO NICOLAS	034 LEGA NORD	VINCI GIANLUCA	028 PD	SACCARDI PIERLUIGI
022 FI	PAGLIANI GIUSEPPE	006 M5S	CANTAMESSI IVAN	001 PD	VECCHI LUCA

ENTRANTI

USCENTI

000 FI

